

Villa Guardia 4 Maggio 2020

Cari ragazzi, gentili genitori,

è giunto il momento di fare il punto sulla situazione dopo due mesi di chiusura a causa di questa terribile epidemia, che ci ha costretti tutti a ripensare il nostro modus vivendi.

Prima di tutto il mio augurio è che tutti stiate bene e che anche i vostri cari lo stiano.

---

Anche noi, come Scuola di Musica e Danza, ci siamo trovati d'improvviso catapultati in una situazione nuova che ci ha costretto a rivedere tutti i nostri schemi didattici e ad aprirci a strategie e soluzioni che finora erano, diciamo francamente, lontane dal nostro "sentire" o meglio "suonare".

Dopo un primo momento di normale disorientamento, tutti ci siamo interrogati su come la DAD potesse rivelarsi utile per un insegnamento così diretto come quello dello strumento Musicale e della Danza, fermo restando che ogni Didattica ha come aspetto fondamentale la diretta relazione umana ed emotiva interpersonale tra docente e allievo. Questo nessuna tecnologia lo potrà mai sostituire.

---

Nello specifico della Musica e della Danza il limite tecnologico, per ora almeno, è evidente riguardo alle sonorità e all'espressività di una esecuzione. In più, nella Danza viene meno l'aspetto fondante del lavoro di gruppo e della condivisione coreografica.

Inoltre le difficoltà per un bambino in età elementare rispetto alla DAD sono oggettive e non si risolvono se non con l'ausilio di un genitore che collabora col maestro.

Ma, come sempre, bisogna fare di necessità virtù. E così, sperimentando, provando e anche ricredendosi, ci si accorge che poi non tutto si deve a priori scartare. Altrimenti la soluzione sarebbe bloccare tutto. La DAD, invece, ha reso comunque possibile il non perdere contatto tra allievo e docente e soprattutto ha letteralmente evitato di vanificare tutto il lavoro fin qui svolto.

Partiamo subito poi dalla considerazione che i ragazzi possono imparare che questi strumenti tecnologici, di cui sono maestri esperti molto più di noi, usati bene, possono servire anche per la loro crescita culturale, umana e ... musicale.

E ai ragazzi devo fare il plauso perché hanno saputo usare al meglio questa possibilità, dai più piccoli ai grandi, dimostrando passione e amore verso il loro far musica e grande senso di responsabilità e voglia di impegnarsi. Bravi davvero!

E un grazie ai genitori che ci hanno aiutato, hanno compreso e hanno supportato i ragazzi nel poter portare avanti questa loro passione anche nei momenti iniziali quando tutto era in divenire. Grazie anche a loro.

---

E dunque veniamo a ciò che ci coinvolge direttamente.

Dal punto di vista strumentale abbiamo notato che l'aspetto tecnico può essere ben curato e osservato dal docente in DAD, infatti, non ci sono stati rallentamenti nello sviluppo di questo aspetto importante.

Inoltre, il supporto di una registrazione inviata a volte al docente, in qualche modo ha permesso di verificare anche l'aspetto espressivo così limitante in diretta. Le lezioni teoriche non sembra abbiano risentito più di tanto in questa situazione, anzi le nuove tecnologie hanno permesso di fare tutto quello che si fa in presenza.

A proposito di queste materie (Ritmica, Ear Training, Armonia, Analisi, Storia della Musica), insegnandole personalmente, posso dire di non aver avuto problemi di didattica, ma, poche volte, di natura tecnologica. Anzi, potrei dire che con il metodo a distanza si potrebbe favorire una maggior partecipazione a queste importanti lezioni di molti allievi che ora non possono per motivi organizzativi familiari.

Infatti, si evitano due perdite di tempo importanti: 1) per i genitori: il portare i figli due o tre volte alla settimana a scuola con tutte le problematiche del caso; 2) per i ragazzi: tutto tempo guadagnato da dedicare ai COMPITI PER LA SCUOLA o per non arrivare trafelati a svolgere altre attività

In conclusione: non sarà come in presenza, ma abbiamo lavorato bene data la situazione e in tempi di emergenza ben venga!

Proprio per una valutazione comunque positiva della DAD, ora ci accingiamo svolgere gli esami in una modalità speciale, ma ciò non toglierà nulla all'importanza della prova e permetterà a coloro che si sono preparati, di non perdere l'opportunità per passare al corso successivo senza rimandare nulla.

Inoltre, vorremmo organizzare dei saggi virtuali attraverso la raccolta di piccoli video o audio registrazioni che gli allievi interessati vorranno inviare.

Spero che la buona riuscita di questo primo esperimento possa stimolare, qualora la situazione di emergenza dovesse persistere, anche gli altri allievi, che finora erano indecisi se intraprendere questa strada, che ovviamente è solo eccezionale, a continuare il loro percorso musicale.

---

Certamente dobbiamo considerare, SPERIAMO DI NO, che in caso di prolungamento dell'emergenza, questo tipo di didattica si potrebbe ripresentare all'inizio o durante l'anno prossimo, ma, poiché ora siamo preparati e con i dovuti ulteriori aggiustamenti, sarà certamente meno problematica. L'alternativa sarebbe non svolgere più lezione. Inoltre, proprio per l'organizzazione sanitaria che dovremo adottare, ci verrà utile per pianificare eventuali recuperi di lezioni o, come dicevo prima, per le lezioni di gruppo di materie teoriche.

Faccio presente che la sua scuola, come già ha fatto per altre situazioni, cercherà di venire incontro a chi, a causa l'epidemia, dovesse avere qualche problema nel proseguire gli studi.

---

Infine, raccomando di seguire attentamente il sito della Scuola di Musica ([www.scuolamusicavillaguardia.it](http://www.scuolamusicavillaguardia.it)) che sarà costantemente aggiornato riguardo alle attività didattiche e alle procedure amministrative e per seguire l'evolversi della situazione riguardo alle disposizioni delle Autorità. Poiché, per ora, la sede della scuola è chiusa, il lavoro di segreteria sta procedendo in smart working. Per ogni comunicazione si prega di utilizzare le mail a cui, come sempre, si darà risposta.

Andiamo avanti e con tenacia, sperando di riprendere presto a frequentare presso la nostra sede .

In ogni caso, questo "tempo sospeso" non è stato vuoto, ma ha continuato a riempirsi della nostra musica e, forse, ci avrà fatto riscoprire valori un po' trascurati e soprattutto ci avrà fatto crescere sul piano umano e della solidarietà. Questo vale per noi vecchi, ma soprattutto per voi ragazzi. E quando domani ci volgeremo indietro e ripenseremo a tutto questo, tireremo le nostre conclusioni ... e verificheremo se veramente è stato così.

Grazie a tutti

Il Direttore  
M° Gioacchino Genovese